



Հայկական գիտահետազոտական հանգույց Armenian Research & Academic Repository



Սույն աշխատանքն արտոնագրված է «Ստեղծագործական համայնքներ
ոչ առևտրային իրավասություն 3.0» արտոնագրով

**This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial
3.0 Unported (CC BY-NC 3.0) license.**

Դու կարող ես.

պատճենել և տարածել նյութը ցանկացած ձևաչափով կամ կրիչով
ձևափոխել կամ օգտագործել առկա նյութը ստեղծելու համար նորը

You are free to:

Share — copy and redistribute the material in any medium or format

Adapt — remix, transform, and build upon the material

OR
6559

104

LETTERA PASTORALE

DELL' ARCIVESCOVO PRIMATE DEGLI ARMENI CATTOLICI

DI COSTANTINOPOLI

AL SUO RISPETTABIL CLERO E DILETTO POPOLO



ROMA

COI TIPI DELLA S. CONGREG. DE PROPAGANDA FIDE

1853.

ANTONIO HASSUN

PER MISERICORDIA DI DIO E PER GRAZIA DELLA SANTA SEDE

ARCIVESCOVO PRIMATE DI COSTANTINOPOLI



AL RISPETTABIL NOSTRO CLERO E AL DILETTO POPOLO

SALUTE E BENEDIZIONE.

Le dispiacevoli vertenze insorte ultimamente, dilettissimi figli, in sen della Nostra Chiesa, ci avevan indotto, come v'è ben noto, alla dura necessità di allontanarci per momento da voi, onde venir ad esporle personalmente al Supremo Giudizio del Primo Pastore della Chiesa Universale al Dignissimo Successore del Principe degli Apostoli al Sommo Pontefice PIO IX, ed implorare dall'Apostolica Sua Sollecitudine i necessari provvedimenti.

Di fatti il Comun Padre de' fedeli dopo averci accolto con quella Benignità che è propria al Paterno Suo Cuore, non potè non sentirsi afflitto in vista a tanti sconcerti e disturbi, cui andava soggetta l'afflitta nostra Chiesa con tanto scapito della Santa Religione: e per provveder a tanti mali, si degnò di prendere quella viva Sollecitudine che nudre per gli interessi spirituali di tutti i fedeli suoi figli.

Nè v'è ignoto, dilettissimi figli, quanto ci abbia pur' afflitto la differenza che ebbe disgraziatamente luogo frà le due Autorità alla pubblicazione del libro intitolato *Il Mekitarista di S. Lazzaro*. Il S. Padre nella Sua Paterna degnazione di consolare l'esulcerato Nostro cuore, si compiacque, che la trattativa di questo particolare avesse luogo dinnanzi a S. E. Monsig. Alessandro Barnabò Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide. In fatti in presenza di questo Prelato ebbero luogo delle Conferenze fra me e l'Illmo e Rmo Monsignor G. M. Hillereau Arcivescovo di Petra e Vic. Apostolico di Constanti-

nopoli: e Noi abbiain oggi la consolazione di notificarvi, che gli schiarimenti e i ragionamenti, che vi si istituirono dietro maturo esame ridussero le cose al loro vero stato, il che, come siam persuasi, vien pur a significare il sullodato Vicario Apostolico colla sua Circolare che va a pubblicarsi: e non dubitiamo che essa produrrà i medesimi effetti frà di voi, acquieterà gli spiriti, pacificherà gli animi, dileguerà i sospetti e l'allarme di alcuni, le congetture e i mal fondati giudizi degli altri. Questo risultato fin dal principio Noi avevamo promesso di comunicarvi a suo tempo.

Nè furon omesse nelle menzionate Conferenze gli analoghi schiarimenti sulla composizione e quindi sulla responsabilità del citato libro. Non mancammo Noi sù tal proposito di ripetere ciò che avevamo già dichiarato al Nostro Consiglio Ecclesiastico, non men che a varii altri Ecclesiastici e laici, cioè che se eravamo al giorno di un primo progetto di moderata risposta al fascicolo intitolato *Memoria ec.* pubblicato co' tipi di S. Lazzaro di Venezia, nel quale facevasi solenne sfida particolarmente a Noi a produrre *fatti e prove patenti* in difesa del contegno usato in una questione da tanto tempo agitata, in seguito però alla cognizione delle gravi accuse ed imputazioni contenute negli scritti di un Prete Latino di Venezia essendosi sostituito dall'Autore al primo scritto una nuova composizione a Noi affatto sconosciuta e dal primo aliena, quale oggidì esiste pubblicato in uno stile inconveniente e totalmente contrario alla carità cristiana e con allusioni a delle famiglie onorate, non mancammo di spiegare la Nostra disapprovazione ad un tal stile ed allusioni, appena ne ebbimo notizia, e perciò prendemmo analoghe misure per provvedervi, che disgraziatamente vennero deluse a non raggiungere lo scopo di impedirne la pubblicazione, riservando però sempre all'autorità della S. Sede, cui s'era appellato, il definitivo giudizio sulla materia contenuta nell'opera mentovata.

Con questa Nostra spiegazione e schiarimento fatto nelle anzidette Nostre Conferenze abbiain avuto la soddisfazione di veder appianate le difficoltà sul proposito suscitate.

Da tutto questo che abbiain creduto necessario di significarvi per schiarir lo stato delle cose, deriva per necessaria conseguenza, che chi volesse ancora riguardarci per Autore del detto libro, e persistere

nelle antiche prevenzioni ed imputazioni, si mostrerebbe alieno dal riconoscere ed ammettere la palesata verità.

Questo medesimo successo di cose nel mentre dovrà consolare i Rispettabili Nostri Fratelli Vescovi Suffraganei, non che Monsig. G. Salviani Prelato Domestico di Sua Santità, che con particolar lode sostenne l'Autorità Ecclesiastica, potrà pur al Nostro Clero essere di conforto, e servir di eccitamento per viver sempre più in perfetta armonia e carità col Clero, quale benchè differente di nazione, è pur a noi unito nella credenza della medesima S. Religione.

Tutto questo Noi dobbiamo, diletteggianti figli, attribuire alla Paterna Sollecitudine del S. Padre, che con un tal provvido sistema ha saputo rimediare ad una parte degli sconcerti che ci affliggevan il cuore.

Pertanto sulla menzionata questione Religiosa agitata da tanto tempo frà il Nostro Clero, e che tanto disturba gli animi de' Nostri fedeli, essendo essa dedotta come abbiam detto, al Supremo Tribunale della S. Sede, non possiamo non ripetervi gli ordini del S. Padre, che vi avevamo già altra volta notificati colla pubblicazione della veneratissima Lettera di Propaganda diretta li 21 Luglio del p. p. anno al Nostro Vicario, vale a dire che quest' importante questione religiosa appartenendo ormai al giudizio della Suprema Cattedra di S. Pietro, voi vi asteniate da mutue incriminazioni e con cristiana rassegnazione e filial sommissione da veri Cattolici attendiate ad udire colla vostra nota docilità le risoluzioni che il Supremo Pastore della Chiesa Cattolica assistito dal Divino Spirito nell' alta Sua Saviezza e imparzialità giudicherà necessarie per il bene della S. Religione e dell' afflitta nostra Chiesa.

Quindi vi esortiamo di nuovo Ecclesiastici e Laici Nostri fedeli, che portate il glorioso nome di Cattolici, e che ben a ragione venerate la Suprema Cattedra del Vicario di Cristo, venerata pur colla necessaria sommissione dal nostro S. Gregorio Illuminatore, e da' nostri Antenati, vi esortiamo alla pace e carità che formano lo spirito del Vangelo. Mostratevi degni del Nome che portate. E Voi specialmente Ecclesiastici secondo le massime della vostra vocazione non men con parole, che col vostro buon esempio esortate i fedeli alla concordia e alla dovuta sommissione alle Autorità legittime. Ricordatevi tutti che il Divin Redentore commise a' Pastori, e in special modo al

Primo Pastore il governo della sua Chiesa , e che i fedeli ne debbono sentire l' insegnamento e rassegnarvisi con cristiana sommissione. Deponete quindi coteste discussioni famigliari , coteste contese intestine, che non possono che danneggiare alle vostre anime e al ben essere della nazione , mentre non producono che confusione , dissensioni , e scandali , sol attendendo pacificamente alle Supreme decisioni , che non tarderà ad emanare il nostro S. Padre. Ed in allora soltanto il Buon Dio che nella persona degli Apostoli promise a' legittimi loro successori Pastori della Chiesa di assistere fin' alla consummazione de' secoli , quel Dio che commise al Principe degli Apostoli e a' suoi Successori di pascere e gli agnelli e le pecore , darà pur a voi la pace cristiana , e la consolazione interna , ridurrà il buon' ordine , la prosperità , e la comun concordia nell' agitata Nostra Chiesa e Nazione, la farà fiorire ed esultare nell' unione di pace e carità de' suoi figli , lo che forma pur l' oggetto degli ardenti Nostri voti , quali indirizzando sempre al Dator d' ogni bene, ne imploriamo caldamente per Noi , non men che per voi tutti le celesti sue ed abbondanti grazie.

Data in Roma il dì 10. febbrajo 1853.

**A. HASSUN ARCIVESCOVO PRIMATE
DI COSTANTINOPOLI**

02. 6559

ԹՈՒՂ Թ ՆՈՎ ՈՒՆԿԱՆ

ԿԱՄԱԳԻՆ ԵՊԻՍԿՈՊՈՍՏԱՊԵՏԻ

Հայոց Ուղղափառաց

ԿՈՍՏԱՆԴՆՈՒՊՈԼԻՍՈՅ

Ա. Յ. Քաջանայս և Համօրէն Միրեցեալ

Ժողովուրդս .



Ի Հուլիս .

Ի Տպարանի Մէջ Ժողովոյն Տարածման Հաւատոյ

1853.

ՅԻՍՈՒԻ ՔՐԻՍՏՈՍԻ ՆՊԱՆԱՅ

ՏԼԻՔ ԱՆՏՈՒՆ ՎԱՐԳԱՊԵՏ ՀԱՍՈՒՆԵԱՆ
Ողորմութեամբ Աստուծոյ եւ Շնորհիւ Առաքելական Գահին
ԿԱՒԱԳԱՀ ԵՊԻՍԿՈՊՈՍԱՊԵՏ

Եւ

ՄԵՏՐԱՊՈՒԷՏ ԿՈՍՏԱՆԴՆՈՒՊՈՒԼՍՈՅ

Յ. Քահանասից Մերոց և համօրէն սիրեցեալ Դողովորդեան
Ողջոյն և Աստուածային Օրհնութիւն :



Եւ քի ատեններս Ազգերնուս մէջ հանդիպած վշտալի գէպքեր
ըր, ինչպէս ձեզի ծանօթ է Սերելի Արդեակք, ձեզմէ ատեն
մը հեռանալու հարկադրած էին Մեզ, որպէս զի գանք ու համ
օրէն Աղեղեցոյ Հովուապետ, Առաքելոց Գլխաւորին Ար
ժանաժաւանգ Յաջորդ ՊԻՈՍ Թ. Արքազան Քահանայապե
տին Բարձրագոյն Ատենը զանոնք անձամբ առաջարկենք ու
Անոր Առաքելական ինամակալութենէն պարտուպատշաճ դար
մանը խնդրենք :

Յիրաւի ալ, Սերելի Արդեակք, համօրէն հաւատացելոց
Հայրը իր գորովագութ սրտին սեպհական մարդասիրութեամբը
Մեզ ընդունելէն յետքը՝ մեր տառապեալ Աղեղեցոյն Սուրբ
Հաւատքին այնչափ մտասիւքը քաշած կերպ կերպ շիտութիւն
ներուն ու խռովութիւններուն վրայօք իր իմացած վեշտը յայտնեց,
ու այնքան չարեաց ճար մը գտնելու համար՝ իր ամէն հաւա
տացեալ որդւոցը հոգեւոր աղէկութեանը ունեցած փութաջան
Տեսչութիւնը վարելու հաճեցաւ :

Նոյնպէս « Միխիթարեան սուրբ Ղազարու » ըսուած գրքին հրատարակմանը ատեն երկու Իշխանութեանց մէջ դժբաղդաբար հանդիպած տարբերութիւնը ինչչափ Մեզ արամեցուցած ըլլալը ծանօթ է ձեզի Սիրելի Արդեակք : Աւրբազան Հայրերնիս Մեր խոցուած սիրտը հայրագութ մարդասիրութեամբը միխիթարելով, աս մասնաւոր գործքիս Գեր" . Աղէքսանդր Պառնասո՛՝ Տարածման Հաւատոյ Սուրբ Դոդովքին Ատենադպրին առջևը տեսնուելուն հաճեցաւ : Ու իրօք ալ աս Պատուաւոր Անձիս առջևը Գեր" . Գեր" . Յ. Ս. Իլըրո՛ Պետրայ Արքեպօս ու Աոստուղոսի Առաքելական Փոխանորդին հետ Բանակցութիւններ ունեցանք . ու Մենք այսօրուան օրս միխիթարութեամբ ձեզի կը ծանուցանենք, որ աս Բանակցութեանց մէջ բերուած բացատրութիւնները ու տրամախօսութիւնները խելամուտ քննութեամբ ամէն բանի ճշմարտութիւնը յայտնեցին, որպէս վերոյիշեալ Առաքելական Փոխանորդն ալ հրատարակուելու վրայ եղօղ իր Շրջաբերական թղթովը, ինչպէս համոզուած ենք, նոյնը կ'իմացնէ, որուն որ ձեր մէջն ալ նոյն պտուղները բուսցնելուն բնաւ չենք ասարկուսիր, զամէնքնիդ հանդարտցնելով ու խաղաղցնելով, ոմանց կասկածները ու վրդովմունքները ու ոմանց ալ կարծիքները ու անհիմն դատմունքները փարատելով : Այս իրաց ելքը ձեզի ատենին ծանուցանելու պիտա առաջուց Մենք խոստացած էինք :

Նոյն Բանակցութեանց մէջ յիշեալ գրքին շարագրութեանը ու հետեւաբար պատասխանատուութեանը վերաբերեալ բացատրութիւններն ալ զանց չ'եղան : Մենք Մեր Ակեղեցական Դոդովքին ու ուրիշ ալ Ակեղեցական ու Աշխարհական անձանց արդէն աս բանիս վրայօք յայտնածնիս կրկնելու անհոգ չ'եղանք . այսինքն՝ թէ որ Ա ենեակոյ Աք Ղազարու տպագրութիւնը հրատարակուած « Յիշատակ Էն կամ Պատագովութի » ըսուած Տետրակին չափաւոր պատասխան մը տալու դիտաւորութիւն գիտակցութիւն ունէինք, որովհետեւ այն Տետրակը մասնաւորաբար Մեզի հրատարակաւ ասպարէզ կը կարդար

կոր այսչափ ատենէ 'ի վեր յուզուած ինդրոյ մը վրայօք
բռնուած վարմունքին պաշտպանութիւնը համար « յայտնի
փաստեր ու գործքեր », առաջ բերելու ցուցնելու, սակայն
յետոյ Ա ենեակոյ Ատին Վահանայի մը գրքերուն մէջ պարու-
նակուած ծանր ամբաստանութեց ու մեղադրութեանց պատճա-
ռաւ առաջին գրուածքին աեղը նոր ու Մեզի բոլորովին ան-
ծանօթ ու առաջինէն տարբեր շարագրութիւն մը հեղինակը
փոխադրած ըլլալով, որն որ հիմակուան հրատարակուածն է
անպատէհ ու քրիստոնէական սիրոյ բոլորովին հակառակ ոճով
ու պատուական ընտանեաց կերպ կերպ ակնարկութիւններով,
ասի իմանալնուս պէս, ասանկ մէկ ոճի մը ու ակնարկութեանց
վրայօք Մեր տհաճութիւնը ցուցնելու զանց չ'ըրինք, ուստի
և ասի հոգալու յարմար միջոցներ գործածեցինք, սակայն
դժբաղդաբար հրատարակումը արգելելու վախճանին չհհասնե-
լով պարապը ելան. իսկ յիշեալ նոյն գրքին մէջը պար-
ունակուած նիւթոյն դատաստանը միշտ սք Վթուին իշխանու-
թիւնը, որուն որ բողոքուած էր, վերապահեալ թողուցինք :

Ա երոյիշեալ Ռանակցութեաց մէջ աս Մեր տուած
մեկնութենով ու բացատրութենով՝ աս բանիս վրայօք ծագած
գժուարութիւններուն լուծումը տեսնելու միտիթարութիւնը
ունեցանք :

Աւստի բուն իրաց վիճակը բացատրելու համար ձեզի իմա-
ցնելու կարևոր սեպած աս ամէն բաներէս հարկաւորապէս
կը հետևի թէ ով որ տակաւին Մեզ նոյն գրքին հեղինակ սե-
պել ուզէ, ու առջի նախապաշարմանց ու մեղադրութեանց
մէջ յարատէ, յայտնուած ճշմարտութիւնը ճանչնալ ու ընդու-
նիլ չ'ուզելը ցուցըցած կ'ըլլայ :

Նոյն այս իրաց ելքը Մեր Վերամեծար Աղբայրակից
Վաւառական Ապիսկոպոսները ու Վհնյպետական Րնտանի
Պաշտօնակալ Վեր. Սելվեան Յ. Ա արդապետը՝ որ մասնաւոր
գովեստիւք եկեղեցական իշխանութիւնը պատսպարեց, միտիթա-
րելէն 'ի զատ, Մեր Աղերին ալ սիրովանք, ու ազգութիւն զատ,
բայց միւսնոյն Արօնի դաւանութիւն մեզի հետ միացեալ Աղե-

րին հետ միշտ աւելի կատարեալ սիրով ու համաձայնութիւն վարուելու գրգիռ մ'ալ կրնայ ըլլալ:

Աս ամէն բաներուս համար, Սիրելի Արդեակք, մեր Սրբազան Հօր գորովագութ հետչութենը պարտական ենք, որ ասանկ խնամակալ եղանակաւ մը Մեր սիրտը տրամեցնող շփոթութեանց մէկ մասը դարմանեց:

Իսկ վերոյիշեալ կրօնական խնդրոյն վրայօք, որ այսչափ ատենէ 'ի վեր Մեր Աղերին մէջ կը յուզուի, ու Մեր հաւատացելոց սիրտը այնչափ կը վրդովէ, ասի՝ ինչպէս վերը ըսինք, Սուրբ Աթուին Նարձրագոյն Ատեանին առջևը ելած ըլլալով Մենք Տարածանոցին անցած տարուան յուլիս 21 ին Մեր Յ. Աթուակալին յուղարկած պատուական 'Վամակին հրատարակմամբը ձեզի արդէն իմացուցած Սրբազան Հայրերնուս հրամանները կրկնելու կրփութանք, այսինքն թէ աս կարևոր կրօնական խնդիրը արդէն Սբ Աբտորոսի Նարձր Աթուին դատաստանին վերաբերելով դուք մէկզմէկ մեղադրելէ զգուշանաք, ու Վրիստոնէի վայլած անձնանուէր ապաստանութեամբ ու որդիական հնազանդութիւն անկեղծ ուղղափառներու համեմատ ձեր քաջածանօթ հեղուցութիւնը Աղղափառ Ակեղեցւոյ Հովուապետը իր բարձր իմաստութիւնը ու անաչառութիւնը Սբ հաւատքին ու մեր տառապեալ եկեղեցւոյն աղէկութենը Հոգին Սբին օգնականութիւնը հարկաւոր դատած որոշումները մտիկ ընելու պատրաստ ըլլաք:

Աստի նորէն ձեզ Սիրելի հաւատացեալք Ակեղեցականք ու Աշխարհականք, որ Աղղափառութեան փառաւոր անուամբը զարդարուած էք ու մեր Սբ Վրիգոր Առաքելին ու 'Վախնիքներէն պարտուպատշաճ հնազանդութիւն մեծարուած Վսի Փոխանորդին բարձր Աթուր իրաւամբ կրմեծարէք, կը յորդորենք ձեզ սբ Աւետարանին պահանջած սիրոյ ու խաղաղութեան հոգւոյն հետևելու, որով բուն անուններնուդ արժանի ըլլալնիդ ցուցնէք: Մանաւանդ դուք Ակեղեցականք ձեր սբ կոչմանը համեմատ խօսքով ու բարի օրինակներով հաւատացեալները խաղաղութե ու օրինաւոր Աշխանութեց պարտու-

պատշաճ հնազանդութեան յորդորեցէք : Ամենքնիդ ալ մտքերն
նիդ բերէք որ երկնաւոր Տէրն մեր Փրկիչը իր եկեղեցւոյն
կառավարութիւնը Հովուաց ու առանձին եղանակաւ Առաջին
Հովուին յանձնեց , որպէս զի հաւատացեալները անոր վար-
դապետութիւնը լսեն ու քրիստոնէական հնազանդութեան անոր
յանձնութիւն : Ուստի առ ընտանի մեծաբանութիւնները , առ
առանին բանակուիւնները մէկդի դրէք , որ մի միայն շփոթութեան ,
տարաձայնութեան ու գայթաղութեան պատճառելով հոգիներն
նուդ ու Ազգին աղէկութեան վնաս բերելէն 'ի զատ ուրիշ
բանի չեն ծառայէր . սպասեցէք միայն խաղաղութեան Արքայան
Հայրերնուս անյապաղ տալու որոշմանցը : Այսպէս վարուելով
Առաքելոց ու անոնց օրինաւոր Յաջորդները եկեղեցւոյն Հով-
ուացը մինչև 'ի կատարած աշխարհի միատեղ ըլլալու խօսք
տուող , ու Առաքելոց Գլխաւորին ու անոր Յաջորդացը թէ
գաւինքը , թէ ոչխարները արածելու յանձնող Քս Տէրն
մեր՝ ան ատենը միայն ձեզնի քրիստոնէական խաղաղութիւնը ու
ներքին միութարութիւնը կը շնորհէ , ան ատենը մեր տառապեալ
Ակեղեցւոյն ու Ազգին բարեկարգութեան , ու համամիտ միութեան
կը պարգևէ , ան ատենը իր որդւոցը սիրոյ ու խաղաղութեան միաւո-
րութեան զանի կը ծաղկեցնէ ու կը զուարճացնէ , որ Մերն ալ
եռանդագին բաղձանքը ըլլալով անդադար չամ բարեաց Տու-
ղին կ'աղաչենք ու Մեզնի ու ձեր ամենուդ համար իր երկնայ-
ին ու առատ պարգևները եռանդնալից կը խնդրենք :

Տուեալ 'ի Հուլիս . 10 Փետրուար . (29 Յունուար) 1853 .

Ա. Ս. Հասունեան
Կախագահ Ամբաստան Ապօլոսոյ .

— 13 —
IMPRIMATUR

Fr. Dominicus Buttaoni O. P. S. P. A. M.

IMPRIMATUR

Fr. A. Ligi Archiep. Iconien. Vicesgerens.

—•••—
ՏՊԵՍՅԻ

Հ. Գովհնիկոս ԲՈՒՆՏՈՒԱԼՈՆԻ Դ Կ. Վ. Ա. Ս. Պ. Ա.:

ՏՊԵՍՅԻ

Հ. Ա. ԴԵԿԵ ԱՐՔԵՍՆԱ ԻԿՈՆ. ՓԵՆՏԻ.



